

sulle siluranti e sui drifters, parte raccolti colle imbarcazioni e portati a bordo dei cacciatorpediniere, furono condotti a Valona. Dei 765 ufficiali e soldati imbarcati sul *Re Umberto* e degli uomini che ne costituivano l'equipaggio furono salvati 712 persone, delle quali poche erano leggermente ferite. Parecchi dei perduti appartenevano al personale di macchina del piroscafo. Fra i militari due ufficiali e 58 uomini di truppa, tutti già provati al fuoco sul fronte trentino e sull'Isonzo donde provenivano i reparti del corpo di spedizione, perirono a bordo per l'esplosione o in mare per annegamento¹.

quanta gente si poteva, sotto la sorveglianza degli ufficiali di bordo ».

Oltre che nelle imbarcazioni molti soldati passarono direttamente sulla torpediniera *Albatros* (com.te t. di v. Zavagli) e sui drifters *Evening Star* e *Lottie Leask* che rimasero attraccati tutti e tre al piroscafo fino a che non affondò. « Rimase con me fino all'ultimo momento, scrisse ancora il t. di v. Levera, il cappellano militare Rev. Parolini, il quale già si era molto lodevolmente prestato a coadiuvarmi nel mantenere la calma nella truppa, a confortare tutti, e si era in mia presenza privato del suo salvagente per darlo ad un soldato. Tengo a far presente il modo ammirevole col quale le imbarcazioni e i motoscafi dei cacciatorpediniere della squadriglia e delle torpediniere presenti si sono adoperati per il salvataggio ed il modo altamente encomiabile con il quale il comandante John Stughes Shopper del dragamine (drifter) *Evening Star* ed il suo equipaggio si comportò per il ricupero ed il salvataggio dei naufraghi.

« Ritengo debbasi alla calma dimostrata dal personale imbarcato sul *Re Umberto* se le vittime sono relativamente poche ».

¹ « Ricordo con un senso di ammirazione e di gratitudine la